

2.4 DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE GENERALE, DEL PERSONALE E DEI SERVIZI

2.4.1 Missioni, programmi, priorità politiche ed obiettivi.

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE GENERALE, DEL PERSONALE E DEI SERVIZI				
MISSIONE	PROGRAMMA	PRIORITÀ POLITICHE (Atto d'indirizzo 28 giugno 2011)	OBIETTIVI STRATEGICI	INDICATORI DI PERFORMANCE
SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	SERVIZI GENERALI, FORMATIVI ED APPROVVIGIONAMENTI PER LE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	PORTARE AVANTI IL PROCESSO DI MODERNIZZAZIONE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE, ORIENTANDOLA ALLA TRASPARENZA, AL MERITO E ALLA SODDISFAZIONE DEI CITTADINI ED IMPRESE, ALLA SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA E NORMATIVA, ALL'INTENSIFICAZIONE DELL'USO DELLA TECNOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE E DELL'INFORMAZIONE; COLTIVARE IL CAPITALE UMANO ATTRAVERSO L'ATTENTA DEFINIZIONE DEL FABBISOGNO DI FORMAZIONE E SPECIALIZZAZIONE DEL PERSONALE	GARANTIRE IL FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA E LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA PER LA RAZIONALIZZAZIONE DELLA SPESA PER BENI E SERVIZI DELLE PA	100%
			GARANTIRE IL LIVELLO DEI SERVIZI DI SUPPORTO AL FUNZIONAMENTO DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	100%
	INCREMENTARE LA PRODUTTIVITÀ E LA QUALITÀ DEL CAPITALE UMANO NELL'AMBITO DEL PROCESSO DI MODERNIZZAZIONE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE		100%	
	RAZIONALIZZAZIONE ORGANIZZATIVA E DEMATERIALIZZAZIONE DI ATTIVITÀ NELL'OTTICA DELLA RIDUZIONE DEI COSTI E DEI TEMPI DI EROGAZIONE DEI SERVIZI		100%	
	OTTIMIZZARE LA SPESA PER I SERVIZI LOGISTICI DEL MINISTERO		100%	

Lo scenario generale in cui si è inserita l'azione del D.A.G. per il triennio 2012-2014 è caratterizzato dall'impatto determinato sulle risorse finanziarie dalle manovre di finanza pubblica

contenute nel decreto-legge n. 98/2011, nel decreto-legge n. 138/2011 e nella Legge di stabilità. Coerentemente con questo, gli obiettivi sono stati improntati alla riduzione della spesa e all'attivazione di interventi di razionalizzazione e ottimizzazione dei processi organizzativi e di digitalizzazione, che potessero generare impatti positivi sul costo dell'azione amministrativa.

Il D.A.G. è stato impegnato a garantire l'erogazione dei servizi per il funzionamento logistico delle strutture del Ministero e il presidio delle infrastrutture, dei sistemi e dei servizi informatici, coerentemente con le risorse messe a disposizione, che, per il triennio 2012-2014, hanno risentito delle riduzioni determinate dalle disposizioni delle manovre di finanza pubblica. Tali obiettivi sono stati perseguiti anche nell'ottica della *spending review*.

In particolare, sono state poste in essere specifiche azioni per la riduzione della spesa, mediante il programma di razionalizzazione delle sedi decentrate del D.F., delle Agenzie fiscali e dell'A.A.M.S., d'intesa con l'Agenzia del Demanio, anche al fine di ridurre la spesa per locazioni passive, nonché degli spazi in uso all'Amministrazione e la progressiva riduzione dei costi di funzionamento (spesa per locazioni, utenze, spese generali, etc.) delle sedi romane del Ministero.

Con l'obiettivo di giungere ad un contenimento dei costi energetici si sono conclusi gli interventi programmati sul sistema illuminante degli ambienti comuni del Palazzo delle Finanze il cui costo di esercizio è di circa il 70% inferiore rispetto alla precedente tecnologia.

Accanto al tema dell'efficienza della spesa è stato affrontato quello dell'efficientamento dei processi amministrativi, già da qualche anno al centro dell'azione del D.A.G.: in aggiunta ai risultati ottenuti grazie ai progetti avviati negli anni precedenti, sono state attivate nuove iniziative per continuare ad investire nella dematerializzazione e digitalizzazione e, nel contempo, cominciare a raccoglierne i benefici in termini di minori costi e maggiore efficienza del processo. Un importante progetto del Dipartimento finalizzato al contenimento dei costi nel rispetto dei livelli di servizio è la riallocazione dei CED. In seguito della presentazione di due studi sono stati operati ulteriori approfondimenti che hanno condotto all'individuazione di un sito alternativo rispetto a quello individuato inizialmente, che comporta un notevole abbattimento dei costi di attrezzaggio e logistici nell'ordine del 70-75%.

Quanto al proprio contributo al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica, il D.A.G. è stato impegnato nell'attivazione di interventi per la razionalizzazione e la riduzione della spesa per consumi intermedi e la razionalizzazione dei processi di approvvigionamento di beni e servizi della Pubblica Amministrazione mediante il Programma di razionalizzazione degli acquisti. Tale impulso deriva anche dall'art. 11 del citato decreto-legge n. 98/2011, che richiede tra l'altro azioni per una maggiore centralizzazione della spesa nell'ambito del "sistema a rete", su cui nel corso degli anni sono stati raggiunti buoni risultati e per il quale sono state avviate le attività per mettere a disposizione in riuso il sistema di negoziazione già sviluppato per le Amministrazioni dello Stato.

Il D.A.G. garantisce l'incremento della produttività e la qualità del capitale umano, infatti uno degli obiettivi più qualificanti è stata la ricognizione dei flussi di professionalità in uscita e in

entrata e l'individuazione delle aree e/o settori di criticità. È stato ricomposto il quadro delle cessazioni al fine di stimare le economie da esse derivanti e le risorse di cui questa Amministrazione potrà disporre per il fabbisogno di assunzioni del prossimo triennio (le c.d. facoltà assunzionali derivanti da *turn over*), ciò ai fini di una gestione efficiente delle risorse ed in coerenza con il quadro assunzionale registrato nel documento di programmazione triennale del fabbisogno di personale di prossima emanazione. Sempre a supporto delle politiche del personale è stato condotto uno studio per la definizione di un modello di analisi volto alla redistribuzione degli organici teorici nei Dipartimenti, a seguito dell'entrata in vigore del nuovo d.P.R. di riorganizzazione, rispondente ai fabbisogni organizzativi e funzionali del M.E.F. Il D.A.G. ha continuato a presidiare gli strumenti per la valutazione del personale dirigenziale e non. Infine, ha garantito l'erogazione dei servizi per l'amministrazione giuridica ed economica del personale del Ministero (con esclusione delle Commissioni Tributarie), a cui si sono aggiunte iniziative di "benessere organizzativo del personale volte all'individuazione di azioni e strumenti per migliorare il benessere e attuare politiche di uguaglianza di genere", una delle quali il Midi*Mini*Mef.

Inoltre è proseguita l'attività di studio, analisi e individuazione di modalità per lo sviluppo e la valorizzazione delle risorse umane nell'ambito del processo di modernizzazione della Pubblica Amministrazione. In particolare, in coerenza con l'Atto d'indirizzo, le azioni sono state rivolte a sviluppare e valorizzare il capitale umano attraverso la definizione del fabbisogno formativo e di personale e a governare il processo e la corretta applicazione della metodologia per la valutazione del personale dirigente e delle aree, rafforzando e consolidando il sistema premiante, anche tenendo conto dei contenuti della contrattazione integrativa.

Al 31 dicembre 2012, i 5 obiettivi strategici risultano aver raggiunto uno stato di attuazione coerente col relativo piano d'azione; non sono state riscontrate, per il periodo di riferimento analizzato, particolari difficoltà d'implementazione.

Infine con riferimento agli obiettivi strutturali, in totale 7, si registra, alla data del 31 dicembre 2012, la piena realizzazione delle azioni pianificate e pertanto non sono state evidenziate criticità; per quanto riguarda l'obiettivo strutturale "Restituzione di somme indebitamente versate nelle tesorerie in relazione alle richieste che pervengono" si evidenzia che nel corso dell'esercizio le risorse finanziarie sono state integrate come stanziamento in vista delle richieste da soddisfare.

2.5 AMMINISTRAZIONE AUTONOMA DEI MONOPOLI DI STATO

2.5.1 Missioni, programmi, priorità politiche ed obiettivi.

AMMINISTRAZIONE AUTONOMA MONOPOLI DI STATO				
MISSIONE	PROGRAMMA	PRIORITÀ POLITICHE (Atto d'indirizzo 28 giugno 2011)	OBIETTIVI STRATEGICI	INDICATORI DI PERFORMANCE
POLITICHE ECONOMICO-FINANZIARIE E DI BILANCIO	REGOLAZIONE GIURISDIZIONE E COORDINAMENTO DEL SISTEMA DELLA FISCALITÀ	RAFFORZARE ULTERIORMENTE LA LOTTA ALL'EVASIONE ED ALL'ELUSIONE FISCALE CON MISURE DI CONTRASTO AI FENOMENI DEI PARADISI FISCALI E AGLI ARBITRAGGI FISCALI INTERNAZIONALI; MIGLIORARE IL LIVELLO DI TRASPARENZA FISCALE E DI SCAMBIO DI INFORMAZIONI, INCREMENTANDO LA COOPERAZIONE AMMINISTRATIVA TRA STATI; POTENZIARE L'ATTIVITÀ DI RISCOSSIONE; MANTENERE UNA POLITICA RIGOROSA NELL'AMBITO DELLE CONCESSIONI IN MATERIA DI GIOCHI	REGOLAZIONE DEL COMPARTO DEI GIOCHI, RAFFORZAMENTO DELL'AZIONE DI CONTRASTO AL GIOCO ILLECITO ED IRREGOLARE E CONSOLIDAMENTO DELLE RELATIVE ENTRATE ERARIALI	97,98%
		PORTARE AVANTI IL PROCESSO DI MODERNIZZAZIONE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE, ORIENTANDOLA ALLA TRASPARENZA, AL MERITO E ALLA SODDISFAZIONE DI CITTADINI E IMPRESE, ALLA SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA E NORMATIVA, ALLA INTENSIFICAZIONE DELL'USO DELLA TECNOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE E DELL'INFORMAZIONE; COLTIVARE IL CAPITALE UMANO ATTRAVERSO L'ATTENTA DEFINIZIONE DEL FABBISOGNO DI FORMAZIONE E SPECIALIZZAZIONE DEL PERSONALE	TRASFORMAZIONE DI A.A.M.S. IN AGENZIA FISCALE E RAFFORZAMENTO DELL'ATTIVITÀ DI RAZIONALIZZAZIONE DELL'AZIONE AMM.VA FINALIZZATA AL MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA	100%

Il monitoraggio, condotto relativamente alle attività poste in essere alla data del 31 dicembre evidenzia, per la totalità degli obiettivi, indicatori di *performance* congruenti con il dato di Piano.

Relativamente all'obiettivo strategico "Trasformazione di A.A.M.S. in Agenzia fiscale e rafforzamento dell'attività di razionalizzazione dell'azione amministrativa finalizzata al miglioramento dell'efficienza", a decorrere dal 1° dicembre 2012 ha avuto luogo l'incorporazione di A.A.M.S. nell'Agenzia delle Dogane. Tale intervento normativo ha comportato il superamento dell'originario progetto di trasformazione di A.A.M.S. in Agenzia fiscale e l'avvio delle attività di riorganizzazione, secondo le modalità attuative indicate dal D.M. 8 novembre 2012.

Nell'ambito del piano generale di formazione del personale sono stati svolti i previsti moduli di formazione specialistica programmati e destinati al personale direttamente impegnato nelle

attività di verifica e controllo nei settori del gioco pubblico e della circolazione dei tabacchi. Al 31 dicembre sono state erogate complessivamente 4.557 ore di formazione.

Relativamente all'obiettivo "Regolazione e gestione del comparto dei giochi, rafforzamento dell'azione di contrasto del gioco illecito ed irregolare e consolidamento delle relative entrate erariali", al termine dell'esercizio 2012, l'Area dei giochi pubblici ha fatto registrare una raccolta di 88,6 miliardi di euro a fronte dei 65,4 riscontrati al termine del periodo gennaio/settembre.

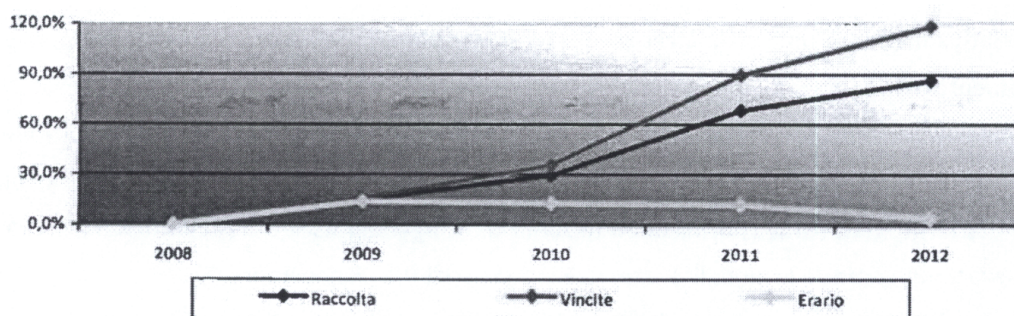
Rispetto alla raccolta complessiva del 2011 (79,9 miliardi di euro) la percentuale di crescita è pari al 10,9%.

Non è possibile replicare tale valutazione relativamente alle entrate erariali, le quali si sono attestate a 8,04 miliardi di euro (con un decremento del 7,1% rispetto all'anno 2011). Il progressivo ampliamento della "forbice" tra la raccolta derivante dall'attività di gioco e le corrispondenti entrate erariali è, come già più volte evidenziato, dovuto al fatto che la maggior parte dell'aumento della raccolta è concentrato su tipologie di gioco che prevedono una più ridotta quota di utile erariale.

Il pay-out complessivo è risultato pari all'80% della raccolta: ai giocatori sono stati distribuiti in vincite circa 71 miliardi di euro, rispetto ai 61,5 dell'anno precedente e ai 44 dell'esercizio 2010.

La tabella (valori in €/000) evidenzia i fenomeni descritti nel corso dell'ultimo quinquennio, mentre il grafico successivo le variazioni percentuali subite da Raccolta, Erario e Vincite e montepremi dal 2009 al 2012.

GIOCHI (€/000)	2012	2011	2010	2009	2008
Raccolta	88.571.464,31	79.925.009,63	61.453.446,37	54.410.131,79	47.554.281,77
Vincite e montepremi	70.882.964,39	61.488.274,18	43.970.283,32	37.542.990,94	32.522.373,30
Incidenza % sul raccolto	80,0%	76,9%	71,6%	69,0%	68,4%
Erario	8.037.107,76	8.652.178,45	8.733.745,65	8.808.572,06	7.746.794,81
Rendimento erariale	9,1%	10,8%	14,2%	16,2%	16,3%
Concessionari e Ricevitori	8.600.000,00	8.700.000,00	7.700.000,00	n.d.	n.d.



Con riferimento, da ultimo, all'obiettivo strutturale "Gestione dell'accisa e della rete distributiva dei tabacchi", nell'esercizio 2012 è proseguita l'istituzionale azione di governo e di coordinamento del settore del tabacco lavorato, contemperando contrastanti interessi di natura pubblicistica, quali il conseguimento di entrate erariali, la tutela della salute dei consumatori e la lotta al fenomeno del contrabbando e della contraffazione.

Nell'esercizio sono state registrate entrate complessive pari a 14,2 miliardi di euro con una variazione in positivo dello 0,5% rispetto al 2011 (che aveva visto analoghe entrate per 14,1 miliardi di euro). Si evidenzia, peraltro, che questa crescita è stata conseguita pur in presenza di una costante diminuzione nei consumi di prodotti da fumo, pari ad oltre il 6%.

La successiva tabella (valori in €/000) mostra i fenomeni descritti nel corso dell'ultimo quinquennio, articolati per imposta di consumo e I.V.A.

TABACCHI (€/000)	2012	2011	2010	2009	2008
Imposta di consumo	10.921.880,02	10.934.142,53	10.621.518,46	10.495.640,76	7.811.272,94
IVA	3.283.789,83	3.198.059,71	3.068.671,08	3.030.758,48	2.255.799,02
TOTALI	14.205.669,85	14.132.202,24	13.690.189,54	13.526.399,24	10.067.071,96

2.6 . SCUOLA SUPERIORE DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

2.6.1 Missioni, programmi, priorità politiche ed obiettivi.

SCUOLA SUPERIORE DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE				
MISSIONE	PROGRAMMA	PRIORITÀ POLITICHE (Atto d'indirizzo 28 giugno 2011)	OGGETTIVI STRATEGICI	INDICATORE DI PERFORMANCE
SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	SERVIZI GENERALI, FORMATIVI ED APPROVVIGIONAMENTI PER LE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	PORTARE AVANTI IL PROCESSO DI MODERNIZZAZIONE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE, ORIENTANDOLA ALLA TRASPARENZA, AL MERITO E ALLA SODDISFAZIONE DI CITTADINI ED IMPRESE, ALLA SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA E NORMATIVA, ALL'INTENSIFICAZIONE DELL'USO DELLA TECNOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE E DELL'INFORMAZIONE; COLTIVARE IL CAPITALE UMANO ATTRAVERSO L'ATTENTA DEFINIZIONE DEL FABBISOGNO DI FORMAZIONE E SPECIALIZZAZIONE DEL PERSONALE	ANALISI, INCONTRI E CONFRONTI SU TEMI DI FINANZA PUBBLICA E SVILUPPO ECONOMICO IN FUNZIONE DELLA DIFFUSIONE DELLA CONOSCENZA DELLA MATERIA NONCHE' DI PROCESSI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE	100%
			INIZIATIVE DI ALTA FORMAZIONE DI CARATTERE ECONOMICO-FINANZIARIO MIRATE A COLTIVARE IL CAPITALE UMANO SU SPECIFICHE TEMATICHE, AI FINI DELLA SPECIALIZZAZIONE DEL PERSONALE ANCHE ESTERNO ALL'AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA	100%

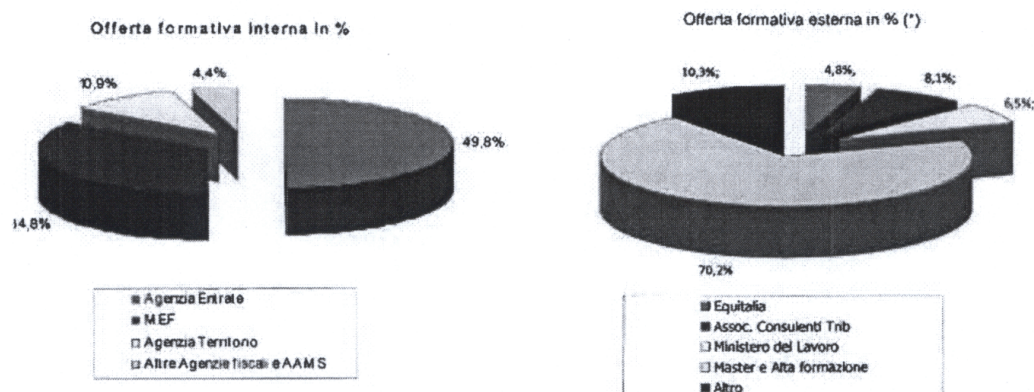
La Scuola superiore dell'economia e delle finanze (S.S.E.F.) ha realizzato, nei tempi previsti e in conformità con quanto programmato, gli obiettivi attribuiti dalla **Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione per l'esercizio 2012**, finalizzati ad una maggiore qualificazione dell'offerta didattica mediante l'allargamento selezionato del bacino di utenza e il potenziamento della capacità di attrazione nei confronti dei percorsi formativi messi a disposizione.

In merito alle strategie adottate, sono stati svolti seminari di studio e iniziative mirati a dare impulso al "Sistema Italia" e ad approfondire aspetti economico-finanziari di rilevanza internazionale, nonché a diffondere la conoscenza, anche a soggetti esterni alle Pubbliche Amministrazioni, su specifiche tematiche concernenti il decentramento fiscale, il bilancio, la *spending review* e le innovazioni normative in materia economico-finanziaria.

Sono stati, altresì, effettuati, in coerenza con la propria attività istituzionale, i Master e corsi di Alta Formazione, nonché i corsi di aggiornamento nelle aree scientifico-disciplinari dei quattro Dipartimenti facenti parte della Scuola (Scienze tributarie, Scienze giuridiche, Scienze economiche e Scienze aziendali). Si sottolinea, a tal proposito, che la Scuola ha realizzato tale obiettivo

nonostante le richieste di annullamento di alcuni progetti formativi pianificati, a causa dei mutamenti istituzionali che hanno interessato le strutture dell'Amministrazione finanziaria.

Con riguardo ai soggetti interessati alla formazione, l'offerta formativa destinata a soddisfare le esigenze dell'Amministrazione economico-finanziaria nel suo complesso e degli Enti e soggetti esterni viene rappresentata in forma percentuale nei grafici di seguito riportati.



(*) Trattasi di formazione erogata principalmente ad Enti e soggetti esterni. In particolare, viene rappresentata nel grafico l'attività formativa erogata tramite appositi Accordi di collaborazione (30% dell'offerta formativa complessiva esterna, comprensiva anche di partecipazione a Corsi di Alta formazione e Master) ed i progetti formativi riferiti a Master e Corsi di alta formazione destinati anche ad Enti e soggetti esterni all'Amministrazione finanziaria (70% dell'offerta complessiva esterna).

2.7 CORPO DELLA GUARDIA DI FINANZA

2.7.1 Missioni, programmi, priorità politiche ed obiettivi.

GUARDIA DI FINANZA				
MISSIONE	PROGRAMMA	PRIORITÀ POLITICHE (Atto d'indirizzo 28 giugno 2011)	OBIETTIVI STRATEGICI	INDICATORE DI PERFORMANCE
POLITICHE ECONOMICO-FINANZIARIE E DI BILANCIO	PREVENZIONE E REPRESSIONE DELLE FRODI E DELLE VIOLAZIONI AGLI OBBLIGHI FISCALI	RAFFORZARE LA LOTTA ALL'EVASIONE E ALL'ELUSIONE FISCALE, CON MISURE DI CONTRASTO AI FENOMENI DEI PARADISI FISCALI ED AGLI ARBITRAGGI FISCALI INTERNAZIONALI; MIGLIORARE IL LIVELLO DI TRASPARENZA FISCALE E DI SCAMBIO DI INFORMAZIONI, INCREMENTANDO LA COOPERAZIONE AMMINISTRATIVA TRA STATI; POTENZIARE L'ATTIVITÀ DI RISCOSSIONE; MANTENERE UNA POLITICA RIGOROSA NELL'AMBITO DELLE CONCESSIONI DI GIOCHI	PREVENIRE E REPRIMERE L'ELUSIONE E L'EVASIONE FISCALE IN TUTTE LE LORO MANIFESTAZIONI	100%

L'azione del Corpo della Guardia di finanza, per l'anno 2012, ha riguardato principalmente il rafforzamento della lotta all'evasione fiscale, con misure di contrasto ai fenomeni dei paradisi fiscali e agli arbitraggi fiscali internazionali, con azioni, anche con proiezione ultranazionale, nei confronti dei fenomeni maggiormente lesivi per il bilancio dello Stato, quali le frodi tributarie e doganali, l'evasione fiscale internazionale e l'economia sommersa, il contrabbando e gli altri illeciti aventi rilevanza penale.

Per quanto riguarda l'obiettivo strategico, stabilito nella Direttiva generale 2012 e connesso alla priorità politica enunciata nell'Atto d'indirizzo, si rileva che lo sviluppo delle iniziative previste risultano coerenti con il raggiungimento degli obiettivi annuali. Nel dettaglio sono state concluse n. 7.609 verifiche e controlli di 3° e 2° fascia a fronte di un dato programmato per fine anno di 5.932 interventi, n.749.211 verifiche di 1° fascia di volume d'affari, controlli e controlli strumentali, ed infine sono stati realizzati n. 9.151 controlli nel settore dei monopoli di stato, giochi, scommesse e concorsi pronostici

Inoltre, in merito agli aspetti qualitativi, con riferimento al segmento entrate, l'efficacia dell'azione complessiva del Corpo è rappresentata dall'incremento, rispetto al 2011, dell'11% del "constatato" ai fini dell'imposizione diretta, del 1.862% dell'ammontare dell'adesione ai processi verbali di constatazione, del 15,29 % dei sequestri preventivi e del 7 % delle irregolarità riscontrate sull'emissione di scontrini e ricevute fiscali